



**PARCO
NATURALE REGIONALE
dei MONTI SIMBRUINI**

A: Comune di Jenne
Via IV Novembre
Jenne (RM)
Comunejenne@pec.it

Città Metropolitana di Roma Capitale
Dip. 6 Servizio 3
c.a. Dott. Geol. Alessio Argentieri
Via Ribotta n. 41/43
000144 Roma
pec: protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it

A: Nucleo Carabinieri Forestale di Arcinazzo
Via per il Piglio Km. 10.500
Trevi nel Lazio (FR)
frm43058@pec.carabinieri.it

A: Servizio Monitoraggio e Sorveglianza
SEDE

Oggetto: Comune di Jenne – Istanza di N.O. per utilizzazione forestale di taglio di diradamento di un bosco coetaniforme di faggio – particella n. 15_1 A del P.G.A.F. censite al N.C.T. del Comune di Jenne al foglio n. 2 mappali n.ri 13p e 16p e al foglio n. 4 mappali n.ri 1p, 2p, 3p e 4 per una superficie netta oggetto di utilizzazione ha 13.93.26 sita in località “Fondi” Rilascio di Nulla Osta con prescrizioni.

1. VISTO il progetto di taglio presentato dal Comune di Jenne in data 07/05/2025 (protocollo del parco n. 1350) per la realizzazione di interventi selvicolturali nelle particelle individuate al N.C.T. del Comune di Jenne al foglio n. 2 mappali n.ri 13p e 16p e al foglio n. 4 mappali n.ri 1p, 2p, 3p e 4 in località “Fondi” per una superficie totale oggetto di intervento di 13.93.26 ha.;
2. VISTA la L.R. 8/83 istitutiva del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, e l’art. 39 della L.R. 29/97, istitutivo del relativo Ente di Gestione;
3. VISTO l’art.28 della L.R. 29/97 che subordina al preventivo Nulla Osta dell’Ente preposto alla tutela del vincolo il rilascio di concessioni od autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all’interno delle aree naturali protette;
4. VISTO l’art. 33 della sopracitata legge che richiama l’art. 28 quando si prevedono interventi sul patrimonio forestale all’interno delle aree naturali protette, anche in presenza di piano di assestamento forestale in vigore;

**Parco Naturale Regionale
dei Monti Simbruini**

Via dei Prati, 5
00020 Jenne (RM)
tel. +39.0774.827219 - 21
fax +39.0774.827183
www.simbruini.it

p.iva 11057601004
c.f. 94006850583
monti.simbruini@simbruini.it
parcomontisimbruini@regione.lazio.legalmail.it



**REGIONE
LAZIO**

COMUNE DI JENNE
Protocollo Arrivo N. 3946/2025 del 03-09-2025
Allegato 1 - Copia Documento

5. VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/23 e s.m.i.;
6. VISTA la L.R. 28 ottobre 2002 n. 39;
7. VISTO il Regolamento della Regione Lazio n. 7/2005;
8. VISTA la Direttiva 79/409/CEE Uccelli;
9. VISTA la Direttiva 92/43/CEE Habitat;
10. VISTO il D.P.R. 357/97 e successive modificazioni;
11. VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2011 n. 612, , Modifiche della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 dicembre 2008, n. 928 e della D.G.R del 16 maggio 2008, n.363, Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale;
12. VISTO il Piano di Assetto del Parco;
13. RITENUTO opportuno nello spirito di collaborazione tra Enti della pubblica amministrazione in ossequio alla normativa vigente condividere ed accogliere favorevolmente le condizioni espresse con la pronuncia di V.I. dell'Area Conservazione Natura della Regione Lazio;
14. PREMESSO che le particelle al foglio n. 2 mappali n.ri 13p e 16p e al foglio n.ro 4 mappali n.ri 1p, 2p, 3p e 4 ricadono nella zona L5 Tutela generale e L 1 Tutela Geomorfologica e paesistica del Piano di Assetto del Parco;
15. CONSIDERATO che le zone sono classificate, secondo la Tav. 1/B del Piano di Assetto come “zone sottoposte a modesti processi erosivi”.
16. CONSIDERATO che, secondo la Tav. 2 del Piano di Assetto (“Vincoli sul territorio”) nelle aree in questione non sono presenti vincoli al di fuori di quelli relativi al punto G art.1 L.431/85 (Territori coperti da boschi e foreste o sottoposti a vincoli di rimboschimento);
17. VISTE le norme di attuazione del Piano di Assetto del Parco dei Monti Simbruini (Art. 6 e 11);
18. PREMESSO che la particella è all'interno della Z.P.S. IT 6050008 denominata Monti Simbruini;
19. CONSIDERATO che l'Ente Parco ha approvato con apposita Delibera il Progetto di Conservazione dell'Orso Bruno nell'ambito dell'attività di conservazione della specie promosso dal Ministero dell'Ambiente e il Territorio che ha istituito un apposito Comitato Tecnico Scientifico di cui questo Ente fa parte;



PARCO NATURALE REGIONALE dei MONTI SIMBRUINI

20. VERIFICATO che la zona interessata dall'intervento, rientra nell'area di idoneità potenziale di presenza dell' *Ursus arctos marsicanus* (Orso bruno marsicano), elaborata dall'Università La Sapienza nell'ambito del progetto del PATOM.
21. VERIFICATO che la zona interessata dall'intervento, rientra nell'area di idoneità potenziale di presenza del Lupo (*Canis Lupus*) dove inoltre è stato accertato che l'area è interessata da un sito di riproduzione della citata specie;
22. VERIFICATO che nell'area è stata riscontrata la presenza di alcune coppie nidificanti del *Dendrocopos leucotos lilfordii* (Picchio dorsobianco) specie prioritaria ai sensi dell'allegato II della Direttiva Habitat;
23. VISTO il Piano di Gestione e Assestamento Forestale approvato dalla Regione Lazio con prot. n. G15303 del 17/11/2023;
24. VALUTATA la documentazione tecnica presentata dal Comune di Jenne a firma del Dott. For. Michelangelo Incocciati;
25. CONSIDERATO l'esito del sopralluogo eseguito dal personale tecnico dell'Ente Parco incaricato di effettuare i controlli forestali che in breve di seguito si riporta:

in data 22/05/2025 il personale tecnico incaricato dei controlli sulle utilizzazioni forestale, si è recato di nuovo nel bosco di che trattasi situato nel Comune di Jenne in località *Fondi* e si è riscontrato quanto segue: La zona interessata dall'utilizzazione forestale ricade nella particella forestale del PGAF n. 15_1 A distinte in catasto del NCT del Comune di Jenne sulle particelle al foglio n. 2 mappali n.ri 13p e 16p e al foglio n.ro 4 mappali n.ri 1p, 2p, 3p e 4. L'area oggetto di intervento è stata delimitata dal progettista apponendo sulle piante poste ai vertici con vernice indelebile blu il doppio anello e nei cambi di direzione il triplo anello con numerazione progressiva dal n. 1 al n. 45. La particella in questione è caratterizzata da morfologia accidentata, acclive, con rocciosità affiorante a pietrosità diffusa. Il soprassuolo è classificabile come una fustaia matura coetaniforme a prevalenza assoluta di faggio con consociazioni di acero montano e sorbo montano per le quali si fissa in 130 anni il turno da applicarsi. La superficie da sottoporre al taglio è di 13.93.26. ha e l'area possiede un'altitudine di 1400-1480 metri s.l.m. con pendenza variabile. Sono state effettuate n. 2 aree di saggio di superficie pari a 4846 mq. che rappresenta il 3,5% della superficie netta interessata dall'intervento. Il soprassuolo ha un'età di circa 70-80 anni. Per quanto riguarda l'intervento in questione, si procederà con un taglio di diradamento prevalentemente dal basso, con rilascio dei soggetti dominanti e codominanti di migliore sviluppo e vigore, assicurando il mantenimento di un buon indice di copertura. Dovranno essere rilasciate tutte le specie diverse dal faggio e tutte le piante che presentano segni relativi a fauna selvatica (nidi e tane). Tutte le piante oggetto di abbattimento a partire da un diametro di 18 cm devono essere contrassegnate con vernice indelebile e con l'impronta del martello forestale riconducibile al progettista/sti come già fatto nelle aree di saggio. Le piante con diametri minori a partire da 5 fino a 18 cm dovranno comunque essere contrassegnate con vernice indelebile e riportate sul piedilista generale di cavallettamento. La massa intercalare è costituita da un modesto prelievo di legname con un tasso di utilizzazione in massa del 13%. La particella confina con altre particelle del P.G.A.F. già utilizzate nelle scorse annate oltre che con pascoli. L'esbosco verrà eseguito con animali da soma e trattori versione forestale muniti di piattine montacarichi anteriori e posteriori e verricello i quali transiteranno in bosco rispettando rigorosamente le prescrizioni dell'art. 68 del Regolamento n. 7/2005 e nel tragitto di uscita dalla pista muoveranno sulle principali direttrici di esbosco evidenziate in cartografia per raggiungere la pista e la strada camionabile Jenne Monte Livata.





PARCO NATURALE REGIONALE dei MONTI SIMBRUINI

Ai sensi di quanto sopra riportato l'esame istruttorio dell'intervento forestale in oggetto, eseguito dall'Ufficio Agroforestale dell'Ente Parco, unitamente al sopralluogo effettuato in campo, è risultato compatibile con la normativa in ambito forestale vigente, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. di considerare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente N.O.;
2. di osservare durante l'esecuzione dei lavori le norme previste nella L.R. 39/02 e nel Regolamento n.7/2005 pubblicato sul BURL del 30 aprile 2005 con relative modifiche;
3. di osservare durante l'esecuzione dei lavori quanto indicato nel progetto;
4. di preservare al taglio tutte le piante da frutto e la flora spontanea protetta;
5. di lasciare n. 5 piante secche in piedi ad ha; tutti i soggetti arborei con manifeste presenze di fauna selvatica (nidi, tane...);
6. di rilasciare una fascia di non intervento di 10 metri lungo i margini bosco-prateria;
7. **tutte le piante oggetto di abbattimento sia martellate che contrassegnate con vernice indelebile che vanno da 5 in su di D devono essere inserite sul piedilista generale di cavallettamento che dovrà prima dell'inizio dei lavori essere consegnato allo scrivente ufficio;**
8. di utilizzare per l'esbosco e lo scarico del legname i sentieri e i piazzali già esistenti, l'esbosco del materiale legnoso verrà effettuato con animali da tiro e da soma (cavalli/muli) e da trattori agricoli versione forestale, muniti di montacarichi anteriore e posteriore e verricello, i quali oltre alla viabilità presente potranno percorrere le linee di esbosco interne alla particella;
9. le linee di esbosco all'interno della particella per essere percorse non dovranno superare pendenze superiori al 30%;
10. di utilizzare il verricello munito di bocca di esbosco montata sul sollevatore idraulico; prima di iniziare il trascinamento, il verricello dovrà sollevare il più possibile dal terreno la testata del tronco per evitare l'incisione del terreno;
11. avvicinare il trattore il più possibile al tronco al fine di ridurre il trascinamento con la corda del verricello, che quando opera a lunghe distanze perde l'azione di sollevamento della testata;
12. esboscare la pianta intera affinché la testata viaggi sollevata grazie alla bocca di esbosco mentre la restante parte del fusto sia sollevata dalla chioma, che agisce da "cuscino";
13. munire la testata del tronco di scudo di grandi dimensioni affinché scivoli sul terreno senza inciderlo;
14. di concentrare il materiale tramite avvallamento manuale nelle parti di maggior pendenza ;





PARCO NATURALE REGIONALE dei MONTI SIMBRUINI

15. di eseguire il taglio in prossimità del colletto tanto più basso possibile senza scosciamenti e scortecciamenti della ceppaia e senza danneggiare le piante che rimangono a dote del bosco;
16. di non sconfinare oltre i limiti delimitati dal progettista;
17. devono essere interrotte dal **(01 ottobre al 30 novembre)** le utilizzazioni forestali in caso di presenza accertata dell'Orso Bruno Marsicano;
18. il taglio deve concludersi entro il 15 aprile e in ogni caso è vietata qualsiasi operazione con mezzi a motore nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio. E' ammesso lo sgombero del materiale allestito, anche oltre il termine sopra detto, previa comunicazione scritta al Parco e al Nucleo Carabinieri Forestale competente per il territorio;
19. di inviare formalmente a questo Ente la data di sospensione, ripresa o ultimazione dei lavori;
20. di far transitare nel cantiere forestale esclusivamente i mezzi addetti allo svolgimento dei lavori selvicolturali; il responsabile della Ditta è tenuto a comunicarne formalmente i dati identificativi (targa, modello...) dei mezzi utilizzati;
21. di dotare il cantiere forestale in corrispondenza degli ingressi principali di un cartello dei lavori e dei rischi che indichi in particolare l'impresa utilizzatrice, la località e il numero delle particelle assestamentali oggetto di intervento;
22. ricordando che ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale forestale 39/02, costituiscono parte integrante del cantiere la viabilità, i depositi temporanei e gli impianti anche se situati all'esterno dell'area di utilizzazione stessa, di dotare il cantiere forestale in corrispondenza degli ingressi principali di un cartello che indichi chiaramente il divieto di accesso ai non addetti ai lavori;
23. il Comune dovrà avvalersi di una direzione lavori per il controllo delle operazioni forestali il cui nominativo dovrà essere formalmente comunicato a questo Ente;
24. L'Ente proprietario o il responsabile della ditta dovrà formalmente comunicare al parco ed al Nucleo Carabinieri Forestale territorialmente competente la data di inizio dei lavori la data di chiusura e di eventuali sospensioni
25. di eseguire i lavori nel minor tempo possibile al fine di ridurre il tempo di esposizione a disturbi da rumore della fauna selvatica;
26. di non abbandonare nessun rifiuto di cantiere sul territorio;
27. di posizionare all'inizio della pista di esbosco principale un cartello di divieto di circolazione, escluso autorizzati (modello stradale: disco bianco in campo rosso), da lasciare in loco anche dopo la chiusura dei lavori;





PARCO NATURALE REGIONALE dei MONTI SIMBRUINI

28. il presente Nulla Osta si intende **Non valido e Non efficace** in assenza degli altri pareri necessari alla realizzazione degli interventi, esso dovrà essere conservato unitamente ad ogni altra documentazione autorizzativa e portata al seguito da parte del responsabile del cantiere forestale.
29. di ripristinare, al termine dei lavori, le piste utilizzate dai mezzi a motore e di chiuderle tramite grossi massi o staccionate. Al momento della chiusura della pista dovrà essere presente un incaricato dell'ente Parco;
30. di ripristinare le vie di transito, all'interno del bosco, più marcate ed evidenti tramite ramaglie e massi reperibili in loco, quando possibile;
31. di portare al seguito durante l'esecuzione dei lavori oltre il presente provvedimento anche gli atti autorizzatori degli altri Enti coinvolti;
32. qualsiasi opera od intervento non prevista nel progetto di taglio di che trattasi, dovrà essere sottoposto a specifico Nulla Osta da parte dello scrivente ufficio.

Stante quanto sopra espresso si rilascia **parere favorevole** all'intervento selvicolturale di taglio delle particelle al foglio n. 2 mappali n.ri 13p e 16p e al foglio n.ro 4 mappali n.ri 1p, 2p, 3p e 4 del N.C.T. del Comune di Jenne .

Vista l'istruttoria eseguita dal P.A. Silverio Nardecchia ed il relativo parere favorevole espresso, si rilascia, a seguito dell'esame della pratica, il **NULLA OSTA** richiesto dal Comune di Jenne ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29/97 per l'intervento selvicolturale sulle particelle al foglio n. 2 mappali n.ri 13p e 16p e al foglio n.ro 4 mappali n.ri 1p, 2p, 3p e 4 particella 15_1 A del P.G.A.F.

Il presente N.O. ha validità di **24 mesi** dalla data del rilascio. Trascorso tale periodo il presente nullaosta potrà essere rinnovato per un periodo non superiore a 12 mesi, su motivata richiesta dell'interessato, a seguito di ulteriore sopralluogo da parte dell'organismo competente. La richiesta di rinnovo del presente NO deve essere presentata entro i 60 giorni precedenti alla scadenza del parere rilasciato.

Per quanto concerne le eventuali responsabilità civili e penali a persone e a cose efferenti l'esecuzione del taglio delle essenze arboree oggetto del presente Nulla Osta preventivo, sono comunque da intendersi attribuite al richiedente del presente Nulla Osta.

Sono altresì fatti salvi eventuali diritti di terzi e qualunque autorizzazione e/o concessione di competenza di altri Organi ed Autorità.

Il richiedente può ricorrere al T.A.R. entro 60 giorni ovvero presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal rilascio del presente Nulla Osta.





PARCO NATURALE REGIONALE dei MONTI SIMBRUINI

Il Tecnico Istruttore
P.A. Silverio Nardecchia

Il Direttore
Dott. Gianluca Scialanga

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge n. 69/2009, viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Ente Parco il giorno.....per rimanervi 15 giorni consecutivi.

COMUNE DI JENNE
Protocollo Arrivo N. 3946/2025 del 03-09-2025
Allegato 1 - Copia Documento

**Parco Naturale Regionale
dei Monti Simbruini**

Via dei Prati, 5
00020 Jenne (RM)
tel. +39.0774.827219 - 21
fax +39.0774.827183
www.simbruini.it

p.iva 11057601004
c.f. 94006850583
monti.simbruini@simbruini.it
parcomontisimbruini@regione.lazio.legalmail.it



**REGIONE
LAZIO**